

veDro<sup>7</sup> presenta

retrospettiva  
di **Pino Settanni**

# Caos Caldo

veDro<sup>TI</sup>  
nel CAOS

veDro<sup>TI</sup> & TELECOM  
ITALIA

presentano

retrospettiva di **Pino Settanni**

**Caos Caldo**

Centrale Fies di Dro (TN) /// 28-31 agosto 2011

[www.vedro.it](http://www.vedro.it)

# Pino

prefazione di **Mimmo De Masi**

Pino cominciò a fotografare quando aveva 16 anni e lavorava come operaio all'Italsider di Taranto. La sua prima macchina fotografica costò quanto il salario mensile di un operaio negli anni Sessanta.

Per esprimere la sua creatività, scriveva copioni e poesie, dipingeva e, soprattutto, fotografava. Aprì un piccolo studio fotografico in uno scantinato usato come sala di posa e cominciò a ricevere le prime committenze. Rivelò una forte predisposizione per il ritratto e fotografò le prime manifestazioni operaie a Taranto.

Il coinvolgimento di altri esseri umani nelle sue fantasie è stata una costante.

Nel '73 abbandonò Taranto prima per Torino, poi per Roma. Antonio Ghirelli, allora direttore del Mondo, gli comprò il primo reportage: sui bassi di Napoli.

Nel '75 conobbe Monique Gregori, poi sua moglie, che possedeva una galleria in Via del Babuino. Grazie a lei, Settanni si inserì nel mondo dell'arte. Nello stesso anno pubblicò il suo primo libro, "Voligrammi" e poco dopo allestì la sua prima grande mostra fotografica.

Nel '78 conobbe Renato Guttuso e gli propose di reinterpretare fotograficamente in bianco e nero la Sicilia alla quale lui si era ispirato per i suoi quadri. Il pittore accettò rilanciando: propose a Settanni di diventare suo assistente e fotografo personale. Questo connubio, non privo di conflitti, durò cinque anni.

Il resto è noto: le grandi mostre a Parigi; i famosissimi "Ritratti in nero con oggetto": Moravia, Fellini, Mastroianni, Wertmuller, Benigni, Troi-

si, Morricone, Leone, Manzù; i servizi fotografici dall'Afghanistan; il gioco di luci con i tarocchi; l'esperienza tecnologica delle foto rivisitate con il computer. E poi i vologrammi: fotografie piegate alle esigenze della grafica, trasformate in segni aerei dall'innata tentazione grafica che ha accompagnato Settanni per tutta la sua vita e che vedremo emergere con forza tutta particolare alla fine della sua parabola, nelle foto afgane.

Pino non ha avuto paura del progresso e, a differenza di tanti suoi colleghi inchiodati alle tecnologie tradizionali, ha sfruttato fino in fondo le opportunità estetiche consentite dalle riprese meccaniche e ha poi esplorato fino in fondo le nuove opportunità oniriche, aperte dalle riprese digitali. Opportunità in cui genialità artistica e sapienza tecnica sono confluite in un ultimo ciclo di composizioni, che ha accompagnato Pino fino agli ultimi giorni.

Il computer, offrendo a Pino la possibilità di spaziare all'infinito, gli ha pure fornito gli strumenti per dare libero sfogo alla sua ironia levantina. Questa è stata l'arte più intima e privata con cui un pizzico di allegria è riuscita a insinuarsi persino negli ultimi mesi della sua vita, quando si divertiva a mandare agli amici foto ritoccate, accostamenti inusuali, collage di volti e atteggiamenti imprevedibili.

I fondi neri dei ritratti scattati da Pino hanno certamente fatto scuola. Ma dietro quell'oscurità enigmatica, resta tutta la sua anima di artista grandissimo e di amico impareggiabile.

Perciò, con la sua morte, abbiamo perso un grande testimone, un poeta raffinato, un biografo scrupoloso.

SOCIETÀ

- Mission
- Corporate Governance
  - STRUTTURA ORGANIZZATIVA
  - STATUTO
  - CODICE ETICO
  - MOD. ORGANIZZATIVO
  - DESCRIZIONE
- Informativa Privacy
  - ARTICOLO 13
- Contatti

PRODUZIONE

- Film
  - NUOVE PRODUZIONI
  - ARCHIVIO
- Documentari
  - NUOVE PRODUZIONI
  - ARCHIVIO

DISTRIBUZIONE

- Cinema
  - IN SALA

## Rai Cinema News

20.12.2011

### Mario Monicelli ricordato a Berlino



Mario Monicelli è stato ricordato a Berlino, a poco più di un anno dalla morte, in una serata a lui dedicata nell'ambito di "Cibo e... Dintorni" evento organizzato da Fiera Milano Spa per promuovere il made in Italy. Nel centralissimo Palazzo Italia, proprio sulla Under der Linden, la figlia del cineasta italiano, Ottavia, ha ricordato la figura e l'opera del padre Mario nel corso di un'intervista con Antonio Polito. È stato inoltre proiettato un docufilm inedito sulla vita di Mario Monicelli, a cura di RaiCinema, dal titolo *Maestro de che*. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con VeDro' - il network trasversale fondato, tra gli altri, da Enrico Letta e Giulia Bongiorno, ha avuto come scopo ricordare uno dei simboli più importanti e conosciuti della cultura italiana, Mario Monicelli appunto.

La scelta di Berlino è nata anche per ricordare l'Orso d'argento ricevuto dal cineasta italiano nel 1976 per *Caro Michele*. L'omaggio alla cultura italiana ha visto anche il Palazzo Italia ospite di una mostra fotografica di un altro maestro della nostra cultura, Pino Settanni, anche lui scomparso poco più di un anno fa, che ha raccolto i ritratti di alcuni tra i più significativi testimoni della cultura italiana più recente, a partire dallo stesso Monicelli, grande amico del fotografo, fino a personaggi del calibro di Federico Fellini e Sofia Loren.

veDro<sup>1</sup>

CINEMA: MARIO MONICELLI SARA' RICORDATO A BERLINO ( 16.12.2011 )

CINEMA: MARIO MONICELLI SARA' RICORDATO A BERLINO MILANO (ITALPRESS) - Mario Monicelli sarà ricordato oggi a Berlino, a poco più di un anno dalla morte, in una serata a lui dedicata nell'ambito di Cibo e... Dintorni evento organizzato da Fiera Milano Spa per promuovere il made in Italy. Nel centralissimo Palazzo Italia, proprio sulla Under der Linden, la figlia del cineasta italiano, Ottavia, ricorderà la figura e opera del padre Mario nel corso di un'intervista con Antonio Polito. Sarà inoltre proiettato un docufilm inedito sulla vita di Mario Monicelli, a cura di RaiCinema, dal titolo "Maestro de che". L'iniziativa, organizzata in collaborazione con VeDro' - il network trasversale fondato, tra gli altri, da Enrico Letta e Giulia Bongiorno, ha avuto come scopo ricordare uno dei simboli più importanti e conosciuti della cultura italiana, Mario Monicelli appunto. La scelta di Berlino è nata anche per ricordare l'Orso d'argento ricevuto dal cineasta italiano nel 1976 per "Caro Michele". L'omaggio alla cultura italiana vede anche il Palazzo Italia ospite di una mostra fotografica di un altro maestro della nostra cultura, Pino Settanni, anche lui scomparso poco più di un anno fa, che raccoglie i ritratti di alcuni tra i più significativi testimoni della cultura italiana più recente, a partire dallo stesso Monicelli, grande amico del fotografo, fino a personaggi del calibro di Federico Fellini e Sofia Loren. Anche la letteratura italiana è stata protagonista di queste giornate di Berlino nei caffè letterari pomeridiani, che hanno ospitato tre autori che si sono occupati a vario titolo del Risorgimento nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia: Alessandro Mari, autore per Feltrinelli di "Troppo umana speranza", Pino Aprile con "Terroni" e "Giù al sud" per Piemme, e Giorgio dell'Arti per il suo "Cavour", pubblicato da Marsilio. (ITALPRESS).



GRUPPO FIERA MILANO

## BERLINO - Palazzo Italia

La tappa europea dell'internazionalizzazione dei clienti di Fiera Milano

# Cibo... è dintorni

**12 – 19 Dicembre 2011**



GRUPPO FIERA MILANO

Le giornate dal 12 al 19 Dicembre: descrizione degli eventi

### Appuntamenti dedicati alla letteratura e al cinema

Direttore Artistico: **Antonio Polito**

#### Evento 1: Caffè Letterario

Appuntamento dedicato alla letteratura italiana che prende spunto dal 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Alcuni autori italiani - sia romanzieri che storici - presenteranno i loro libri nel corso di un dibattito con autori e giornalisti tedeschi. Ci saranno almeno 2 appuntamenti/aperitivo con uno scrittore italiano che presenta ai lettori il suo libro, lo discute e ne firma le copie.

*La chiave del successo dell'evento è nel confronto tra autori italiani e tedeschi, il che certamente renderebbe l'iniziativa interessante e popolare anche sui media locali. Bisogna dunque lavorare in stretto contatto con l'ambasciata italiana a Berlino e con l'Istituto di Cultura Italiana. La giornata della letteratura italiana dovrebbe iscriversi in un evento generale inteso un po' come happening e fiera, basato sulla indiscutibile attrattiva che la cultura e gli stili di vita italiani esercitano all'estero, e dunque caratterizzato da eleganza, sobrietà e design.*

#### Evento 2: Evento Vedrò Cinema

Incontri e dibattiti che precedono la proiezione di film italiani in collaborazione con **Rai Cinema** e a cura dell'associazione **Vedrò**.

Sarà reso omaggio al maestro Mario Monicelli con una serata a lui dedicata, verranno, inoltre, proiettate alcune opere del cinema italiano più recente presentate ai festival del Cinema di Roma e di Venezia con presenza e interviste curate da Antonio Polito.

L'evento prevede inoltre l'installazione di una mostra fotografica del grande fotografo Pino Settanni che rende omaggio ai protagonisti della cultura italiana e, in particolare, al regista Mario Monicelli di cui ricorre il primo anniversario della scomparsa proprio a novembre.